

Incontro 1 tavolo co-programmazione e co-progettazione provinciale

17 febbraio 16.30-18.30

Presenti

Dott.ssa Federica Rolli *Direttrice delle Attività Socio-Sanitarie*

Dottor Fabrizio Starace *Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche*

Dott.ssa Donatella Marrama *Direttrice struttura complessa di "Salute Mentale Adulti - Area Centro*

Dott.ssa Giuliana Urbelli *Dirigente Amministrativo Dipartimento di Salute Mentale*

Dott.ssa Graziella Pirani *Direttrice struttura complessa Servizio provinciale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza*

Associazioni:

1. Croce Rossa Sassuolo (Oliviero Agata)
2. Associazione rosa bianca Modena (Nadia Marchesini)
3. Associazione Sopra le righe (Cristina Cavazzoli)
4. CSI Modena (Paolo Zarzana)
5. CSV Terre Estensi ODV e Fondazione vita indipendente (Elisabetta Leonardi)
6. Il Tortellante APS (Erika Coppelli)
7. Nordoff Robbins Italia (Francesca Borghi)
8. Polisportiva basket Castelfranco e Nazareno basket Carpi (Gabriele Casoretti)
9. Ideando APS (Ferrari Chiara e Silvia Marchesi)
10. Modena basket-progetto Ambo (Cristina Vaccari)
11. ANFFAS Mirandola (Marzia Manderioli)
12. Edera ODV (Monia Melli)
13. UISP territoriale Modena Paolo Belluzzi
14. FRIGNAUT (Sara Iacoli)
15. Domus assistenza (Stefano Prandi)
16. Scuola di pallavolo Anderlini (Susanna Benedetti)
17. ASD Ragliando s'impara (Tamara Guerri)
18. AUT AUT (Andrea Lipparini)

Componente pubblica del tavolo

Dott. Andrea Spanò Direttore di Distretto di Modena

Dott.ssa Annalisa Righi Comune di Modena

Dott.ssa Giulia Paltrinieri Comune di Modena

Dott.ssa Dolores Strasforini Comune di Modena

Dott.ssa Federica Ronchetti Direttore Distretto Sassuolo

Dott.ssa Maria Cristina Fiandri Unione Comuni Distretto Ceramico

Dott.ssa Maria Squillante responsabile Integrazione sociosanitaria distretto di Modena

Dott.ssa Marra Anna dariana Coordinatrice non autosufficienza unione del Sorbara

Dott.ssa Paola Elisa Rossetti Ufficio di piano terre argine

Dott.ssa Romina Bertoni Distretto di Vignola

Dott.ssa Rossana Cattabriga responsabile integrazione sociosanitaria distretto di Carpi

Dott.ssa Rosella di Feo coordinatore infermieristico integrazione sociosanitaria distretto di Sassuolo

Dott.ssa Silvia Giovannelli Ufficio di Piano Frignano

Dott.ssa Stefania Ascari Direttrice distretto di Carpi

Dott.ssa Luana Reggiani responsabile Integrazione sociosanitaria distretto di Mirandola

Dott. Vezzosi Direttrice distretto di Mirandola

Dott.ssa Valeria Fratti responsabile integrazione sociosanitaria distretto di Castelfranco

Dott.ssa Sabrina Tellini Unione Terre d'Argine

Dott.ssa Claudia Bellucci Responsabile Area sociosanitaria Distretto di Vignola

Dott.ssa Federica Casoni Direttrice Distretto di Vignola

Apri l'incontro la dott.ssa Rolli ringraziando per la partecipazione e ricordando la finalità dell'incontro stesso, dedicato a declinare come azienda di Modena l'attuazione del fondo nazionale autismo così come da indicazione della Regione.

Vengono di seguito condivise le slide, iniziando dall'informare i presenti dei criteri applicati per la convocazione (slide 2):

- Associazioni: aderenti al Tavolo provinciale Autismo, convenzionate con il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, Convenzionate con AUSL in ambito disabilità
- ETS che hanno partecipato all'incontro del tavolo: NPIA 9 novembre 2021/ ETS, Salute mentale 10 novembre 2021
- Associazioni che si sono iscritte all'elenco AUSL o candidate dopo la convocazione dei tavoli di coprogettazione e che hanno selezionato uno dei seguenti ambiti: "salute mentale", "disabilità" "neuropsichiatria infantile"

La Regione ha recepito il Progetto Nazionale Autismo attraverso la DGR 2299/2021 dove viene identificata l'assegnazione del contributo che lo stato eroga per finanziare dei progetti/iniziative destinati a persone con spettro autistico. Importante sono le modalità con cui i comuni, le unioni dei comuni e le aziende sanitarie individuano gli interventi che possono essere attuativi per l'utilizzo concreto di questo finanziamento e delle priorità che la Regione ha recepito nella delibera stessa. Il metodo da seguire per l'attuazione degli interventi richiesto a livello regionale è quello della co-programmazione e co-progettazione con le associazioni ed enti del terzo settore (slide 3). Per questo motivo l'Azienda ha capitalizzato l'esperienza condotta nel 2021 esitata in alcune delle convenzioni del 2022 ma soprattutto ha ritenuto opportuno far sì che il metodo di co-progettazione originasse da un momento collettivo, a livello provinciale per poi dare l'avvio ai tavoli che si svilupperanno a livello distrettuale

La regione attraverso un regolamento, definisce come devono essere attivati i progetti una volta costruita la progettazione: tutti i progetti personalizzati devono essere sviluppati attraverso l'Unità di Valutazione Multidimensionali e multiprofessionale al cui tavolo devono essere presenti il personale dei Comuni/Unioni e Servizi NPIA, Servizio Sociale minori e adulti, Servizi socio-sanitari disabili adulti e Servizi psichiatria adulti

Vengono di seguito elencate le tipologie d'intervento (slide 4):

- a) Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni
- b) Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher
- c) Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
- d) Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento
- e) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione
- f) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa
- g) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico
- h) Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico

Di seguito la dott.ssa Rolli illustra il riparto delle somme destinata a ciascuna tipologia d'intervento con il dettaglio delle quote destinate ai distretti (slide 5) su un totale di 1.189.423,00 Euro a livello provinciale. Viene sottolineato che ad eccezione della quota minima destinata all'assegno di cura le altre percentuali non sono vincolanti in ambito distrettuale e che la co-progettazione può avere un valore progettuale indipendentemente dal valore economico.

Vengono ricordate le scadenze: entro il 15 marzo 2023 gli uffici di piano redigono e approvano un programma di co-progettazione con le associazioni attraverso uno schema predefinito e che sia poi inviata in Regione per una prima analisi. Entro 30 giugno 2024 i soggetti attuatori procedono alla realizzazione degli interventi (slide 6). La Regione prevede di trasmettere agli uffici ministeriali le risorse assegnate e monitora l'andamento delle progettualità.

La parola passa alla dott.ssa Pirani che illustra i dati all'interno della nostra azienda dei bambini/ragazzi attualmente in carico ai servizi di neuropsichiatria provinciali (slide 9).

La casistica dei pazienti in carico è stata suddivisa per fasce d'età e per distretto al fine di fornire un dettaglio territoriale. Il tasso riportato per mille su popolazione target 0-18 è di 11,8. Viene sottolineato come nel corso degli ultimi anni, questo dato di prevalenza si sia omogeneizzato tra i distretti (negli ultimi anni si è verificato un livellamento a circa 10 del tasso). Rispetto a questo scenario, l'Azienda USL fornisce una serie di prestazioni, interventi e servizi non solo dal punto di vista sanitario ma anche di tipo socio-sanitario o collegate con le associazioni tramite convenzioni. Viene ricordato che la presa in carico deve essere integrata in diversi ambiti rispetto all'età.

Rispetto alla tipologia degli interventi definiti dalla DGR 2299/2022 la dott.ssa Pirani identifica come prioritari gli assegni di cura, gli interventi educativi, l'assistenza alla famiglia/socializzazione.

Interviene la Dott.ssa Marrama per una fotografia dell'area adulta. Negli ultimi 2 anni si è verificato un rilevante afflusso di pazienti con diagnosi dello spettro autistico: un numero importante è dato dalle persone che sono transitate da NPIA all'età adulta, a cui si aggiungono persone adulte prima non diagnosticate. Questo ha messo in luce la necessità di arrivare a progettazioni condivise con modalità nuove d'intervento, come il budget di salute, interventi di socializzazione, inserimento lavorativo.

Il dottor Starace fornisce una lettura conclusiva mettendo in luce la composizione del gruppo di lavoro riunito in presenza e online il quale dà l'idea dell'articolazione delle proposte che anche in assenza di fondi sono state attivate. Occorre rafforzare progettualità efficaci e inserire elementi che a seconda dei diversi contesti territoriali servono come garanzia d'accesso equamente distribuita sul territorio provinciale. Importante

sottolineare come da delibera sia posto l'accento sull'inclusione sociale e lavorativa, consapevolezza che oltre l'intervento terapeutico riabilitativo occorre dare attenzione all'autonomia.

La metodologia della co-programmazione/co-progettazione valorizza il ruolo del terzo settore come soggetto che individua area di possibile fabbisogno/intervento che insieme alla sanità pubblica, le declina in programma in intervento.

Intervengono le associazioni, invitate a individuare aree da rafforzare e aree da coprire.

Tortellante APS (Erika Coppelli): priorità età adulta, dopo i 18 anni è come se ci fosse il vuoto. Non deve esserci mero assistenzialismo se prima i nostri figli non sono stati portati ad avere un percorso terapeutico/riabilitativo che ha rafforzato le loro autonomie gradualmente. Manca la progettazione del dopo scuola: i ragazzi e le loro famiglie hanno bisogno di strutturare la loro giornata/settimana (tempo libero, sport, lavoro). Al Tortellante sono presenti 26 ragazzi: più della metà di questi ragazzi svolgono un lavoro. È fondamentale disporre di operatori con formazione specifica sull'autismo. Con il Tortellante abbiamo dato dimostrazione che lavorando in un certo modo i risultati si possono raggiungere: allarghiamo affinché tutti i ragazzi della provincia possano avere le stesse opportunità.

Dott. Starace: possiamo immaginare d'ampliare le attività del Tortellante garantendo accesso ad altre persone che hanno i requisiti in una progettualità come quella che voi avete adottato? È possibile immaginare che sia possibile mettere in campo un'esperienza analoga a quella del Tortellante?

Tortellante: lo spazio non è grande (100 metri laboratorio e meno di 100 metri per palestra d'autonomia). C'è un team scientifico formato esclusivamente sull'autismo. Se si allarga il laboratorio e la possibilità di pagare il team scientifico, c'è la capienza per aprire ad altri. Circa una famiglia alla settimana chiede di entrare al Tortellante, chiedo all'azienda di supportarci.

Dottor Starace: c'è un'ipotesi di poter implementare queste attività. Assieme individuiamo un'area di fabbisogno (area adulti per il mantenimento delle competenze e approfondire le competenze nell'area formazione lavoro). A questo punto voi dovrete sotto forma di bozza ipotizzare che tipo, per quante persone e con quali interventi di sostegno economico poter aderire alle linee previste da delibera.

UISP Modena (Paola Belluzzi): è importante valorizzare il livello di confronto. Finora le fondazioni bancarie hanno sostenuto le iniziative promosse da UISP (circa 180 bambini da Mirandola, Carpi e Modena). La difficoltà del sistema dello sport è la possibilità di dare risposta alla fascia d'età 16 e 24 anni. Abbiamo bisogno di fare evolvere le competenze degli operatori sportivi di base.

ANFFAS Mirandola (Marzia Manderioli): sottolinea che la situazione nel territorio di riferimento, dal suo punto di vista, sia grave in quanto scarsità di offerta.

La dott.ssa Rolli chiede su quali ambiti (presenti in delibera) ANFFAS è disposta a collaborare

ANFFAS Mirandola: per gli adulti è in corso di apertura un biscottificio aperto a persone con varie tipologie di disabilità

Dott. Starace: sintetizza la proposta ANFFAS Mirandola nell'individuare area adulti (formazione lavoro) sottolineando che verranno poi rendicontati solo gli interventi destinati a persone con spettro autistico

Nordoff Robbins Italia (Francesca Borghi) la nostra associazione ha sede madre a Londra e a giugno 2022 è stata aperta la sede italiana a Modena. Ci sono circa 200 articoli su effetti di musicoterapia sull'autismo. Ci proponiamo, con il nostro team specializzato, per offrire attraverso un percorso strutturato, opportunità di socializzazione e musicali.

Dott. Starace: nel punto d delle tipologie d'intervento, l'attività musicale è ricompresa. È fondamentale avere una chiara idea di cosa è possibile offrire in termini di numeri e impegno economico.

AUT AUT (Andrea Lipparini): all'interno delle nostre attività abbiamo bambini dai 2 anni fino ad adulti di 50. Copriamo tutta la vita delle persone con autismo. Segnalo che l'emergenza vera è la fase dell'adolescenza in poi e vita indipendente. Disponibilità per collaborazione su tutta la fascia di età. Il progetto della digitalizzazione dei documenti sta andando bene (può essere un percorso per loro su cui focalizzarsi)

Dott. Starace: è possibile partire da un'attività già in corso, lavorando sull'ampliamento nell'accesso

Ragliando s'impara (Tamara Guerri): centro specializzato per animali residenziali sul territorio di Castelfranco. Attraverso gli animali si possono apprendere delle competenze e iniziare un percorso di avviamento al lavoro.

Dott. Starace: anche in questo caso, come la musicoterapia, l'area in cui ricomprendere queste attività è la tipologia d.

Associazione sopra le righe (Cristina Cavazzoli) esigenza di capire cosa si può attivare sul territorio nella fascia dai 13 anni in su soprattutto nel periodo estivo e valutare progetti sulla socializzazione e autonomia.

Ideando APS (Silvia Marchesi) azioni più urgenti sono sulla fascia 13-18: social skills, autonomia in transizione età adulta, percorsi di condivisione delle buone prassi e parent training con famiglie, occupazione del tempo libero (post scuola media e periodi estivi).

Dott. Starace: l'obiettivo è implementare (aumentare di numero e nei contesti territoriali) le buone pratiche. In questo momento ci viene richiesta una programmazione annuale anche se l'auspicio è che possa svilupparsi su base triennale.

Interviene la dott.ssa Bardani per chiedere se c'è interesse nel partecipare a tavoli distrettuali limitrofi.

Belluzzi, Guerri e csi modena interessati.

Dott.ssa Starace: sottolinea l'importanza della proposta della dott.ssa Bardani, sottolineando la bidirezionalità della manifestazione d'interesse che genera un effetto moltiplicativo dell'attività di co-progettazione.

FRIGNAUT (Sara Iacoli): necessità di inserire una figura come il Tutor adulto: formare volontari per accompagnare i ragazzi grandi nelle attività di socializzazione/inclusione

Date degli incontri distrettuali. Le associazioni interessate a partecipare ad incontri di altri distretti, sono invitate a scrivere una mail a terzosettore@ausl.mo.it

Distretto di Pavullo: 23 febbraio ore 16.30 (in presenza e online)

Distretto di Modena: 1 marzo ore 18.00 online

Distretto di Vignola: 22 febbraio 14.30 – 16.30

Distretto di Carpi: 23 febbraio ore 10.00 online

Distretto di Mirandola: fissato un primo incontro il 21 febbraio con CSM e Neuropsichiatria infantile. Vogliamo costituire un tavolo permanente con 2 assistenti sociali e le associazioni.

Distretto di Castelfranco: probabilmente 27/28 pomeriggio

Distretto di Sassuolo: incontro ufficio di piano con NPIA, CSM e aree fragili. In via di definizione la data

Sintesi delle aree da coprire

- Personale con formazione specifica sull'autismo
- Sport: possibilità di dare risposta alla fascia 16-24 anni
- Costruzione delle competenze degli operatori sportivi di base
- Disomogeneità di opportunità a livello territoriale
- Progetti per vita indipendente
- Centri estivi per ragazzi/e dai 12 anni in poi
- Occupazione del tempo libero (post scuola media e periodo estivo)

- Continuità delle attività inserimento lavorativo
- Formazione di tutor per accompagnare i ragazzi nelle attività di socializzazione

I singoli uffici di piano utilizzeranno, da inviare entro il 15 marzo, uno schema di progetto fornito dalla Regione che declina le macro aree di attività e la suddivisione dei fondi corrispondenti, in questa prima fase non si prevede la sottoscrizione delle convenzioni che saranno/potranno essere sottoscritte in base alle esigenze dei territori.

Si chiede alle associazioni interessate di presentarsi ai tavoli distretti con una riflessione sul proprio posizionamento, su ciò che possono offrire o su quali aree possono essere interessati. Lo schema logico di riflessione potrebbe essere il seguente:

- A quante persone si rivolge l'intervento?
- In quale area di fabbisogno?
- Con quali elementi d'impegno economico?
- In quali ambiti territoriale?
- Qual è il potenziale di trasferimento in altri distretti?